

30 settembre 2009

L'INTERVISTA**«Scelte rischiose con i tassi di oggi»**

IL PEGGIO della crisi sembra passato e ora molte famiglie italiane, grazie alla discesa dei tassi d'interesse, non sono più strozzate dalla rata del mutuo. Ma per Veronica Vergani, direttore generale della società di mediazione creditizia CrediOne, è bene non abbassare la guardia.

Oggi è meglio stipulare un mutuo a tasso fisso e bloccare per sempre le rate?

«Direi di sì, almeno per una famiglia con un reddito medio o medio-basso. Tuttavia non è possibile dare una risposta univoca: ci sono situazioni in cui i finanziamenti a interessi variabili sono da preferire».

Qualche esempio?

«Se un lavoratore ha un reddito medio-alto o buone prospettive di carriera davanti a sé, può permettersi con più tranquillità un tasso variabile, affrontando il rischio di una crescita delle rate negli anni. Stesso discorso per chi, oggi, sa di poter contare in futuro su entrate straordinarie, ad esempio un'eredità».

I mutui a tasso variabile oggi costano molto meno di quelli a tasso fisso e il mercato fa offerte allettanti...

«Proprio per questo i risparmiatori devono stare in guardia e non rinunciare mai a effettuare un attento check-up della situazione. Bisogna calcolare con attenzione le entrate e le uscite del proprio nucleo familiare e valutare il rischio di spese impreviste. A prima vista, le rate di parecchi finanziamenti a tasso variabile oggi possono sembrare alla portata di tutti. Ma, quando il costo del denaro risalirà dai livelli attuali, questo scenario cambierà significativamente».

La vostra società, nel febbraio scorso, ha creato una nuova figura: il Debt solver, per aiutare le famiglie sovraindebitate. Cosa fa?

«È un professionista in grado di analizzare la situazione debitoria di ogni individuo e della sua famiglia, per offrire le soluzioni creditizie più convenienti: ci sono risparmiatori che hanno avuto insolvenze in passato o semplici ritardi nei pagamenti e che oggi, segnalati come cattivi pagatori, hanno difficoltà a trovare un istituto disposto a finanziarli. Il Debt solver cerca di sanare queste situazioni e, ove possibile, propone l'accensione di un prestito o un mutuo di consolidamento, con una rata più leggera e sostenibile, che sostituisce tutti i debiti pregressi».

Andrea Telara

